



COMUNE DI TERNO D'ISOLA

Provincia di Bergamo

Via Casolini, n. 7 - 24030 Terno d'Isola (BG)

Tel. 035/49.40.001 - fax 035/90.44.98

www.comune.ternodisola.bg.it

tecnico@comune.ternodisola.bg.it

Spett.le Comune di Terno d'Isola (BG)

Servizio Gestione del Territorio

MOD. 2 – DOMANDA PER IL RILASCIO DI LICENZA EX ART. 80 T.U.L.P.S.

Il sottoscritto nato a il residente
a via C.F. in qualità di titolare della
ditta individuale omonima ovvero in qualità di legale rappresentante della Società
..... denominata P.IVA
..... con sede legale in
.....

FA ISTANZA

Di rilascio della licenza ex art. 80 T.U.L.P.S. per lo svolgimento del seguente **SPETTACOLO/TRATTENIMENTO**
(Descrizione dettagliata degli spettacoli/trattenimenti e delle singole attività previste, principali ed eventuali
secondarie, e della ubicazione delle opere):

.....
.....
.....
.....
.....

Lo spettacolo / trattenimento si terrà nei locali come di seguito descritti e qualificati:

.....
.....
.....

Ai fini della verifica dei luoghi e/o locali di cui sopra, dove deve essere svolto lo spettacolo/trattenimento,

CHIEDE

Che la Commissione Comunale di Vigilanza effettui il sopralluogo previsto e necessario ai sensi dell'art. 80 del
T.U.L.P.S. presso i su descritti locali. In fede

.....

Terno d'Isola, lì _____



COMUNE DI TERNO D'ISOLA

Provincia di Bergamo

Via Casolini, n. 7 - 24030 Terno d'Isola (BG)

Tel. 035/49.40.001 - fax 035/90.44.98

www.comune.ternodisola.bg.it

tecnico@comune.ternodisola.bg.it

Allegati obbligatori alla presente domanda:

1. fotocopia di documento di riconoscimento del richiedente; se persona giuridica, del legale rappresentante;
2. fotocopia del documento di riconoscimento dei tecnici firmatari dei progetti e atti prodotti nel procedimento;
3. fotocopia del documento di riconoscimento del soggetto proprietario dell'immobile e/o delle strutture oggetto delle verifiche; se persona giuridica, del legale rappresentante;
4. dichiarazione antimafia, rilasciata nei modelli disponibili presso il Servizio Gestione del Territorio, a firma del richiedente, come identificato nel precedente punto 1);
5. dichiarazione attestante i requisiti soggettivi di all'art. 11 del T.U.L.P.S., rilasciata nei modelli disponibili presso il Servizio Gestione del Territorio, a firma del richiedente come identificato nel precedente punto 1);
6. modelli nn. 2, 3, 4 debitamente compilati;
7. modello n. 5, se si tratta di strutture permanenti; in caso contrario, il certificato di regolare montaggio
8. dovrà essere prodotto non appena queste saranno state completamente e regolarmente montate e pronte per l'utilizzo richiesto, a pena di mancato rilascio dell'autorizzazione ovvero, nel caso in questa sia stata rilasciata condizionata, a pena di inibizione immediata dell'attività.

PROGETTI E DOCUMENTI ALLEGATI AI SENSI DEL D.M. DEL 04/05/1998, IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI:

A) per il parere di conformità sui progetti:

- 1) specificazione delle attività principali e delle attività secondarie, elencate nella tabella allegata al decreto del 16/02/1982 del Ministero dell'Interno, e ss. mm. ed ii., interessate dal progetto;
- 2) documentazione tecnico progettuale, in duplice copia, a firma di tecnico abilitato e conforme a quanto specificato nell'allegato 1 al D.M. del 04/05/1998 (vedi * sottostante);
- 3) attestato di versamento effettuato a mezzo di conto corrente postale a favore della Tesoreria provinciale dello Stato, ai sensi della L. n. 966/1965.

B) per il certificato di prevenzione incendi:

- 1) specificazione dell'attività principale e delle eventuali attività secondarie, elencate nell'allegato al decreto del 16/02/1982 del Ministero dell'Interno e ss. mm. ed ii.. per le quali si chiede il rilascio del certificato di prevenzione incendi, nonché la loro ubicazione;
- 2) estremi di approvazione del progetto da parte del Comando dei Vigili del Fuoco ovvero copia del parere rilasciato da detto Comando sul progetto;
- 3) dichiarazioni e certificazioni, secondo quanto specificato nell'allegato 2 del D.M. del 04/05/1998 (vedi sottostanti), atte a comprovare che le strutture, gli impianti, le attrezzature e le opere di finitura sono stati realizzati, installati o posti in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio;
- 4) attestato di versamento effettuato a mezzo di conto corrente postale a favore della Tesoreria provinciale dello Stato, ai sensi della L.n. 966/1965.

(Tutte le autocertificazioni e/o le dichiarazioni di notorietà dovranno essere rilasciate ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 425/2000 e ss. mm. ed ii..)

Tutta la documentazione prodotta in copia dovrà essere munita della sottostante dichiarazione di conformità all'originale, rilasciata ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 425/2000 e ss. mm. ed ii..

Tutta la documentazione deve essere chiaramente leggibile.)

*

D.M. 451998 Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi, nonché all'uniformità dei connessi servizi resi dai Comandi provinciali dei vigili del fuoco. Pubblicato nella Gazz. Uff. 7 maggio 1998, n. 104. Allegato I

DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA AL PARERE DI CONFORMITÀ SUI PROGETTI

La documentazione progettuale di prevenzione incendi attiene alle caratteristiche di sicurezza antincendio dell'attività elencate nel decreto 16 febbraio 1982 del Ministro dell'interno, e successive modifiche ed integrazioni, e consente di accertare la loro rispondenza alle vigenti norme o, in mancanza, ai criteri di prevenzione incendi e in particolare comprende:

- scheda informativa generale;
- relazione tecnica;



COMUNE DI TERNO D'ISOLA

Provincia di Bergamo

Via Casolini, n. 7 - 24030 Terno d'Isola (BG)

Tel. 035/49.40.001 - fax 035/90.44.98

www.comune.ternodisola.bg.it

tecnico@comune.ternodisola.bg.it

- elaborati grafici.

A Documentazione relativa ad attività non regolate da specifiche disposizioni antincendio.

A.1. Scheda informativa generale.

La scheda informativa generale comprende:

- a) informazioni generali sull'attività e sulle eventuali attività secondarie soggette a controllo di prevenzione incendi;
- b) indicazioni del tipo di intervento in progetto: nuovo insediamento o modifica, ampliamento o ristrutturazione di attività esistente.

A.2. Relazione tecnica.

La relazione tecnica evidenzia l'osservanza dei criteri generali di sicurezza antincendio, tramite l'individuazione dei pericoli di incendio, la valutazione dei rischi connessi e la descrizione delle misure di prevenzione e protezione antincendio da attuare per ridurre i rischi.

A.2.1. Individuazione dei pericoli di incendio.

La prima parte della relazione contiene l'indicazione di elementi che permettono di individuare i pericoli presenti nell'attività, quali ad esempio:

- destinazione d'uso (generale e particolare);
- sostanze pericolose e loro modalità di stoccaggio;
- carico di incendio nei vari compartimenti;
- impianti di processo;
- lavorazioni;
- macchine, apparecchiature ed attrezzi;
- movimentazioni interne;
- impianti tecnologici di servizio;
- aree a rischio specifico.

A.2.2. Descrizione delle condizioni ambientali.

La seconda parte della relazione contiene la descrizione delle condizioni ambientali nelle quali i pericoli sono inseriti, al fine di consentire la valutazione del rischio connesso ai pericoli individuati, quali ad esempio:

- condizioni di accessibilità e viabilità;
- layout aziendale (distanziamenti, separazioni, isolamento);
- caratteristiche degli edifici (tipologia edilizia, geometria, volumetria, superfici, altezza, piani interrati,
- articolazione planovolumetrica, compartimentazione, ecc.);
- aerazione (ventilazione);
- affollamento degli ambienti, con particolare riferimento alla presenza di persone con ridotte od impedite capacità motorie o sensoriali;
- vie di esodo.

A.2.3. Valutazione qualitativa del rischio.

La terza parte della relazione contiene la valutazione qualitativa del livello di rischio, l'indicazione degli obiettivi di sicurezza assunti e l'indicazione delle azioni messe in atto per perseguirli.

A.2.4. Compensazione del rischio incendio (strategia antincendio).

La quarta parte della relazione tecnica contiene la descrizione dei provvedimenti da adottare nei confronti dei pericoli, delle condizioni ambientali, e la descrizione delle misure preventive e protettive assunte, con particolare riguardo al comportamento al fuoco delle strutture e dei materiali ed ai presidi antincendio, avendo riguardo alle norme tecniche di prodotto prese a riferimento.

A.2.5. Gestione dell'emergenza.

Nell'ultima parte della relazione sono indicati, in via generale, gli elementi strategici della pianificazione dell'emergenza che dimostrino la perseguibilità dell'obiettivo della mitigazione del rischio residuo attraverso una efficiente organizzazione e gestione aziendale.

A.3. Elaborati grafici.

Gli elaborati grafici, preferibilmente nei formati non superiori ad A2 e piegati in A4, comprendono:

- a) planimetria generale in scala (da 1:2000 a 1:200), a seconda delle dimensioni dell'insediamento, dalle quali



COMUNE DI TERNO D'ISOLA

Provincia di Bergamo

Via Casolini, n. 7 - 24030 Terno d'Isola (BG)

Tel. 035/49.40.001 - fax 035/90.44.98

www.comune.ternodisola.bg.it

tecnico@comune.ternodisola.bg.it

risultino:

- l'ubicazione delle attività;
- le condizioni di accessibilità all'area e di viabilità al contorno, gli accessi pedonali e carrabili;
- le distanze di sicurezza esterne;
- le risorse idriche della zona (idranti esterni, pozzi, corsi d'acqua, acquedotti e simili);
- gli impianti tecnologici esterni (cabine elettriche, elettrodotti, rete gas, impianti di distribuzione gas tecnici);
- l'ubicazione degli organi di manovra degli impianti di protezione antincendio e dei blocchi di emergenza degli impianti tecnologici;

quanto altro ritenuto utile per una descrizione complessiva delle attività ai fini antincendio, del contesto territoriale in cui l'attività si inserisce ed ogni altro utile riferimento per le squadre di soccorso in caso di intervento;

b) piante in scala da 1:50 a 1:200, a seconda della dimensione dell'edificio o locale dell'attività, relative a ciascun piano, recanti l'indicazione degli elementi caratterizzanti il rischio di incendio e le misure di sicurezza riportate nella relazione tecnica:

- la destinazione d'uso ai fini antincendio di ogni locale con indicazione dei macchinari ed impianti esistenti;
- l'indicazione delle uscite, con il verso di apertura delle porte, i corridoi, i vani scala, gli ascensori;
- le attrezzature mobili di estinzione e gli impianti di protezione antincendio, se previsti;
- l'illuminazione di sicurezza;

c) sezioni ed eventuali prospetti degli edifici in scala adeguata, tavole relative ad impianti e macchinari di particolare importanza ai fini della sicurezza antincendio.

B. Documentazione relativa ad attività regolate da specifiche disposizioni antincendi.

B.1. Scheda informativa generale.

La scheda informativa generale, per ogni attività soggetta al controllo, indica i medesimi elementi richiesti al punto A.1.

B.2. Relazione tecnica.

La relazione tecnica può limitarsi a dimostrare l'osservanza delle specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi.

B.3. Elaborati grafici.

Gli elaborati grafici comprendono i medesimi elementi richiesti al punto A.3.

C Ampliamenti o modifiche di attività esistenti.

Qualora il progetto riguardi un ampliamento, una modifica o una ristrutturazione di una parte dell'attività, gli elaborati relativi alla scheda informativa ed alla planimetria generale devono riguardare l'intero complesso, mentre gli altri elaborati possono essere limitati alla parte oggetto degli interventi stessi.

**

D.M. 451998 Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi, nonché all'uniformità dei connessi servizi resi dai Comandi provinciali dei vigili del fuoco. Pubblicato nella Gazz. Uff. 7 maggio 1998, n. 104. Allegato II

DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA ALLE DOMANDE DI SOPRALLUOGO

Allegato II La documentazione tecnica è atta a comprovare la conformità delle opere alla normativa vigente ed è riferita a:

- a) strutture;
- b) finiture;
- c) impianti;
- d) attrezzature e componenti di impianti con specifica funzione ai fini della sicurezza antincendi, secondo quanto di seguito specificato.

1. Elementi strutturali portanti e/o separanti classificati ai fini della resistenza al fuoco (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura).



COMUNE DI TERNO D'ISOLA

Provincia di Bergamo

Via Casolini, n. 7 - 24030 Terno d'Isola (BG)

Tel. 035/49.40.001 - fax 035/90.44.98

www.comune.ternodisola.bg.it

tecnico@comune.ternodisola.bg.it

1.1. La documentazione è costituita da:

a) certificazione di resistenza al fuoco dell'elemento. Poiché la valutazione della classe di resistenza al fuoco può essere di tipo sperimentale, analitico o tabellare, la relativa certificazione è:

- a firma del direttore del laboratorio, per la valutazione di tipo sperimentale;
- a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'interno di cui alla legge 7 dicembre 1984, n. 818, per la valutazione analitica;
- a firma di professionista, per la valutazione di tipo tabellare.

In tutti i casi in cui il metodo di verifica non consenta di certificare anche i requisiti di resistenza (R), di tenuta (E) e di isolamento (I) dell'elemento, è allegata una valutazione a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'interno di cui alla legge 7 dicembre 1984, n. 818, relativa a tali requisiti; b) dichiarazione di corrispondenza dell'elemento in opera, compreso l'eventuale rivestimento protettivo, con quello certificato. Tale dichiarazione è redatta: da qualsiasi professionista, quando il grado di resistenza al fuoco sia fornito da tabella; da professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'interno di cui alla legge 7 dicembre 1984, n. 818, negli altri casi. Nel caso di elementi protetti con rivestimenti (vernici intumescenti, intonaci o lastre), in mancanza di apposita procedura di verifica della corretta posa in opera, il professionista potrà avvalersi di una dichiarazione a firma dell'installatore che riporti le modalità applicative utilizzate e garantisca sulla loro corrispondenza con quelle fornite dal produttore del rivestimento (p.e. pulizia e sabbatura del supporto, tipo e quantitativo di protettivo, ciclo di applicazione, modalità di giunzione delle lastre, ecc.). La dichiarazione di corrispondenza in questo caso riguarda le caratteristiche strutturali dell'elemento e la sussistenza, nella situazione reale, delle ipotesi di base adottate per la verifica (p.e. condizioni di sollecitazione, di applicazione dei protettivi, di isolamento termico delle facce non esposte all'incendio).

1.2. I rapporti di prova e le relazioni di calcolo (in forma integrale o sintetica) relativi agli elementi di cui al presente punto, acquisiti dal titolare in allegato alle relative certificazioni, sono trattenuti dal titolare stesso e tenuti a disposizione del Comando per eventuali controlli. A tale scopo, per relazione sintetica si intende un elaborato che descriva l'elemento, le ipotesi di base adottate per il calcolo e ogni altro dato necessario e sufficiente per la eventuale riproducibilità della verifica analitica.

2. Materiali classificati ai fini della reazione al fuoco e porte ed altri elementi di chiusura classificati ai fini della resistenza al fuoco.

2.1. La documentazione è costituita da una dichiarazione di corretta posa in opera a firma dell'installatore, da cui si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione e ubicazione dei materiali o dei prodotti, e alla quale sono allegate le dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore e le copie dell'omologazione del prototipo prevista dalla vigente normativa.

2.2. I rapporti di prova relativi ai prodotti di cui al presente punto, per i quali non sia prevista l'omologazione del prototipo, acquisiti dal titolare in allegato alle relative certificazioni, sono trattenuti dal titolare stesso, purché siano tenuti a disposizione del Comando per eventuali controlli.

3. Impianti.

3.1. Impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, ricadenti nel campo di applicazione della legge n. 46 del 1990 e s.m.i. D.M. 37/2006.

a) Sono considerati rilevanti ai fini della sicurezza antincendi gli impianti:

- di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica;
- di protezione contro le scariche atmosferiche;
- di trasporto e utilizzazione di gas allo stato liquido e aeriforme;
- di protezione antincendio.

b) La documentazione da allegare alla domanda di sopralluogo è la dichiarazione di conformità prevista dall'art. 9 della legge n. 46 del 1990 e s.m.i. D.M. 37/2006. Il progetto e gli allegati obbligatori sono tenuti a disposizione per eventuali controlli. In tale dichiarazione è specificato anche il rispetto degli obblighi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1996, n. 661, per quanto riguarda la marcatura CE di apparecchi a gas e l'attestato di conformità dei dispositivi installati separatamente, e del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626, per quanto riguarda la marcatura CE delle apparecchiature elettriche.

3.2. Impianti di protezione antincendio e di protezione contro le scariche atmosferiche non ricadenti nel campo di applicazione della legge n. 46 del 1990 e s.m.i. D.M. 37/2006.



COMUNE DI TERNO D'ISOLA

Provincia di Bergamo

Via Casolini, n. 7 - 24030 Terno d'Isola (BG)

Tel. 035/49.40.001 - fax 035/90.44.98

www.comune.ternodisola.bg.it

tecnico@comune.ternodisola.bg.it

a) Sono impianti di protezione antincendio gli impianti: per l'estinzione degli incendi; per l'evacuazione del fumo e del calore; di rivelazione e segnalazione d'incendio.

b) La documentazione è costituita da una dichiarazione di corretta installazione e funzionamento da parte dell'installatore, corredata di progetto, riferito alle eventuali norme di prodotto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti da disposizioni vigenti o da prescrizioni del Comando provinciale VV.F., a firma di professionista. In assenza di tale progetto, dovrà essere presentata una certificazione (completa di documentazione tecnica illustrativa) a firma di professionista iscritto negli elenchi di cui alla legge n. 818 del 1984 relativa agli stessi aspetti.

3.3. Impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti non ricadenti nel campo di applicazione della legge n. 46 del 1990 e s.m.i. D.M. 37/2006.

La documentazione è costituita dalla dichiarazione di conformità a firma dell'installatore ed è corredata da uno specifico progetto e da eventuali allegati obbligatori. Nella dichiarazione è specificato, se pertinente, anche il rispetto degli obblighi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1996, n. 661, per quanto riguarda la marcatura CE di apparecchi a gas e l'attestato di conformità dei dispositivi installati separatamente.

4. Attrezzature e componenti di impianti con specifica funzione ai fini della sicurezza antincendio. La documentazione è costituita da una dichiarazione di corretta installazione a firma dell'installatore, alla quale è allegata la documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato o omologato dal Ministero dell'interno e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento.